

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Centro Provinciale Istruzione Adulti C.P.I.A. "A. Manzi" di Siracusa – con sede amministrativa in Via M. Caracciolo 2, 96100 Siracusa rappresentato in atto dal legale rappresentante Dirigente Scolastico Prof.ssa Stefania Stancanelli, in nome e per conto nell'interesse del quale agisce per consentire il conseguimento delle finalità del nuovo assetto organizzativo e didattico;

e

Fondazione Siamo Mediterraneo ETS con sede legale in Via Piave, 122 – 96100 Siracusa, rappresentata dal Fr. Damiano Santo Forlani, Presidente.

Premesso che:

Visto l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione n. 297 del 16.4.1994;

Vista la legge 15.3.1997, n. 59, contenente la delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 112, ed in particolare l'art. 138 concernente le deleghe conferite alle Regioni in materia di istruzione scolastica;

Visto il D.P.R. del 18.6.1998, n. 233 'Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli Istituti, a norma dell'art. 21 della legge del 15.3.1997, n. 59;

Visto il DM 25 ottobre 2007 che definisce i criteri generali per il conferimento dell'autonomia di cui al DPR n. 275/99 ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti";

Visto il DPR 263/2012 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

Vista la Nota della Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni 30 gennaio 2014, n. 130, "Dimensionamento della rete scolastica - a.s. 2014/2015 - CPIA";

Tenuto conto del D.A. n. 1041 del 26 febbraio 2015 che ha previsto il passaggio dei CTP al CPIA;

Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", e in particolare, l'art.1, c.7, lettera d), che individua, tra gli obiettivi formativi prioritari, lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà;

Visto il Documento ministeriale di indirizzo "La via italiana alla scuola interculturale", di ottobre 2007, a cura dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale;

Vista a C.M. 19 febbraio 2014, n. 4233 recante "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri";

Visto il Decreto ministeriale 31 agosto 2017, n. 643 e successive integrazioni, che istituisce presso il MIUR l'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'interculturalità;

Vista la legge 21 marzo 2016, n. 45, con la quale è stato riconosciuto il giorno 3 ottobre quale Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione;

Vista l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018, prot. n. 16 del 4 agosto 2017;

PRESO ATTO CHE:

I processi migratori in atto a livello globale hanno modificato anche la scuola e la sollecitano a nuovi compiti educativi dove:

- tutti i giovani e gli adulti si "allenano" a convivere in una pluralità diffusa;

- le famiglie e le comunità, con storie diverse, possono imparare a conoscere le diversità culturali e religiose, superare le reciproche diffidenze, sentirsi responsabili di un futuro comune,
- diventare laboratori di convivenza e di nuova cittadinanza.

CONSIDERATO

Che risulta fondamentale, in un mondo sempre più diversificato:

- promuovere la cultura del dialogo democratico,
- rafforzare la cittadinanza partecipativa
- sviluppare una sensibilità interculturale che possa incoraggiare lo sviluppo di apposite competenze in una società moderna che condivida i principi di una cittadinanza attiva e che sia rispettosa del diverso
- favorire un approccio globale della vita istituzionale sulla base della democrazia e dei diritti umani,
- creare una comunità di apprendimento che saprà tener conto delle percezioni individuali nascoste, del clima scolastico e degli aspetti informali dell'educazione

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1

Finalità'

Il presente protocollo vuole avviare un sistema integrato locale che consenta di preparare i giovani al fine di migliorare le loro conoscenze, le loro capacità e le loro competenze in una prospettiva personale civica, sociale ed occupazionale, per l'esercizio della cittadinanza attiva e in particolare;

- Garantire il diritto della persona all'apprendimento per poter accedere a reali e significative offerte formative e di istruzione lungo l'arco della sua vita.
- Creare un sistema di validazione e certificazione delle competenze, finalizzato a valorizzare gli apprendimenti comunque acquisiti a vari livelli;
- Considerare l'istruzione degli adulti quale vettore fondamentale di coesione, di inclusione sociale e di occupabilità;
- promuovere e sostenere un progetto educativo globale di territorio finalizzato alla crescita e allo sviluppo della personalità degli adulti, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale;
- predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze formative e di sviluppo della comunità locale;
- adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e le autonomie scolastiche, quale strategia più efficace per la crescita e sviluppo di una concreta "comunità educante" nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;
- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- sviluppare e potenziare l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'innovazione didattica;
- valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;
- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse;
- rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio.

Articolo 2

Obiettivi

- Perseguire una maggiore efficacia delle politiche attive, attraverso il sostegno alla persona nella costruzione dei propri percorsi di apprendimento e di lavoro, con attenzione ai fabbisogni necessari al raggiungimento delle competenze;
- strutturare un sistema territoriale di orientamento permanente;
- potenziare azioni per creare sistemi integrati di istruzione, formazione e lavoro per promuovere la crescita e lo sviluppo della persona;
- potenziare e consolidare le competenze-chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente, di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018;

- integrare i servizi per la ricostruzione e la documentazione degli apprendimenti.

Articolo 3

Priorità

- Promuovere e potenziare le attività di orientamento sulle opportunità formative ed occupazionali del territorio;
- sviluppare le competenze di specifici target maggiormente deboli e svantaggiati;
- favorire il rientro in formazione degli adulti e dei NEET;
- ampliare l'accesso alle opportunità formative anche attraverso strumenti specifici di trasparenza;
- sviluppare l'integrazione dei servizi per l'apprendimento permanente;
- migliorare i sistemi d'istruzione e formazione in relazione al mercato del lavoro;
- favorire l'aggregazione dei soggetti operanti a sostegno dell'apprendimento permanente.

Articolo 4

Azioni della rete territoriale

- Analisi dei bisogni formativi del territorio;
- mappatura dell'offerta formativa;
- definizione di un piano dell'offerta formativa territoriale per l'apprendimento permanente
- strutturazione di un sistema provinciale di orientamento permanente;
- integrazione dei servizi per la ricostruzione, la documentazione e la certificazione degli apprendimenti;
- informazione e condivisione dei programmi e delle opportunità di finanziamento, al fine di ottimizzare le risorse e migliorare la programmazione degli interventi, in una logica di integrazione tra i sistemi di istruzione, formazione e orientamento al lavoro;
- esplicitazione della dimensione territoriale, delle connotazioni/vocazioni/ specializzazioni settoriali.

Articolo 5

Ambito territoriale

L'ambito territoriale di riferimento è quello relativo al Comune di Siracusa (SR).

Articolo 6

Obiettivi Culturali Comuni

La scuola, quale servizio pubblico, è il luogo dell'istruzione e dell'educazione di tutti i cittadini, ove si promuovono sapere e competenze, ma anche valori: *solidarietà, coesione sociale e senso civico*.

Il Centro C.I.A.O. della Fondazione Siamo Mediterraneo ETS ha tra i propri obiettivi prioritari quello di essere agente concreto del cambiamento sociale, di dialogo e sensibilizzazione della comunità locale e del territorio verso le problematiche insite nel processo di accoglienza ed integrazione, oltre che strumento di conoscenza del fenomeno migratorio, e di accompagnare la formazione scolastica perché costituisce il miglior investimento possibile per innovare e far crescere il nostro paese.

Le Parti si impegnano, altresì, a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'Intesa e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali, purché concordate dalle Parti.

Articolo 7

Impegni reciproci

Il CPIA di Siracusa s'impegna a:

- promuovere la progettazione e la realizzazione delle attività istituzionali con il proprio organico;
- valorizzare l'educazione degli adulti quale vettore fondamentale di inclusione sociale per le persone residenti sul territorio;
- Conoscere e rispettare le politiche istituzionali mariste riguardanti il Benessere dei minori e delle persone più vulnerabili.
- favorire il successo scolastico nel proseguimento degli studi;
- coinvolgere le famiglie/tutori degli studenti nel percorso scolastico;
- promuovere una cultura della conoscenza e del dialogo interculturale;
- raccordare gli orari in cui dovrà svolgersi l'intervento scolastico, nel rispetto dell'interesse degli studenti;

- supportare gli studenti, attraverso lo studio della lingua, a sviluppare la loro curiosità e l'apertura verso gli altri, a scoprire nuove culture, giungendo così a comprendere quanto arricchenti siano gli scambi con persone aventi identità sociale e cultura diverse
- far conseguire agli studenti gli strumenti atti a sviluppare le attitudini necessarie per vivere nella società, sotto tutti i punti di vista, proponendo loro strategie che permettano di acquisire tali strumenti, e, dall'altra parte, aiutarli a capire e a gestire i valori sui quali si basa la democrazia;
- mettere a disposizione tre volte a settimana un collaboratore scolastico per provvedere alla pulizia dei locali individuati per le attività didattiche e una adeguata dotazione di strumenti e di prodotti per la pulizia;
- Fornire i docenti di carta per fotocopie e toner.

Il Centro CIAO, della Fondazione Siamo Mediterraneo ETS, s'impegna a:

- promuovere una cultura della conoscenza e del dialogo interculturale;
- incoraggiare la cultura dell'accoglienza,
- aiutare i/le giovani ad integrarsi nella realtà italiana,
- valorizzare la coesione sociale come autentica fonte di benessere collettivo;
- agire come attore della promozione del territorio in cui opera e come agente di sviluppo della comunità;
- collaborare con gli altri attori e stakeholder dello sviluppo locale;
- provvedere alla cura generale e al decoro degli spazi del CIAO
- garantire una presenza costante di un referente della Fondazione all'interno del CIAO
- svolgere attività di promozione di pari diritti e opportunità per la popolazione immigrata;
- favorire l'inclusione, come condizione sostanziale per la coesione sociale e la convivenza in una società multietnica e multiculturale;
- mettere a disposizione, in orario antimeridiano, numero **2 (due)** aule più, quando necessario, lo spazio della Biblioteca, locali posti al Piano terra dell'associazione compresi di arredi idonei allo svolgimento dell'attività didattica; le aule specificamente sono denominate:
 - aula 1 (capienza massima 16 alunni, nel rispetto del distanziamento sociale),
 - aula 2 (capienza massima 24 alunni, nel rispetto del distanziamento sociale),
 - aula Biblioteca (capienza massima 14 alunni, nel rispetto del distanziamento sociale)
- Nell'ala individuata per lo svolgimento delle attività istituzionali del CPIA si trovano anche i servizi igienici (separati per uomini e donne) condivisi con tutti gli utenti del Ciao.

I firmatari del presente protocollo d'intesa, assumono i seguenti impegni reciproci in merito alle materie di seguito elencate:

- gestione spazi nel rispetto dell'autonomia funzionale di ciascuno;
- eliminazione di interferenze tra le due istituzioni (art. 26 - D.Lgs. 81/2008) con presa d'atto del Piano di Sicurezza;
- sorveglianza del mantenimento delle condizioni di esercizio, attuazione delle procedure di formazione e informazione del personale, nonché relative alle prove di evacuazione di cui al D.M. 26.8.1992, D.M. del 10.3.1998 e al D. Lgs n. 81 del 9.4.2008;
- condivisione cronogramma attività e servizi.

Articolo 8

Rinvii

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia.

Articolo 9

Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e notifiche previste dal presente Protocollo sono effettuate esclusivamente attraverso le modalità istituzionali previste dalla normativa.

Articolo 10

Durata

Il presente protocollo di intesa ha validità e durata dal 18 ottobre 2025 al 31 agosto 2026 e non potrà intendersi tacitamente rinnovato. Ciascuna parte potrà recedere dal presente accordo senza penali con un preavviso di almeno 15 giorni.

I soggetti interessati si impegnano a mantenere contatti costanti al fine di concertare quanto previsto nel presente protocollo.

Le parti firmatarie, inoltre, nell'ambito della propria autonomia e sulla base delle determinazioni emanate dai propri organi, concorreranno all'attuazione del protocollo di intesa nel quadro dei rispettivi ordinamenti e assetti organizzativi.

Il D.S. CPIA di Siracusa

Prof.ssa Stefania Stancanelli

Per la Fondazione Siamo Mediterraneo ETS

Damiano Santo Forlani

Legale rappresentante

siamomediterraneo@pec.it